

Dalla tabella che precede è dato rilevare che il fenomeno dei residui continua a destare preoccupazione per la sua rilevante dimensione:

Si prospetta, pertanto, come anche evidenziato per gli esercizi precedenti, la necessità che siano assunte idonee iniziative intese a contenere entro limiti fisiologici tale fenomeno di accumulazione dei residui attivi e passivi:

Il Collegio è intervenuto in più occasioni perchè si proceda, così come prospettato dal Ministero vigilante, ad una accurata ricognizione dei residui medesimi al fine di eliminare, secondo la procedura e con le modalità previste dall'art. 39 del D.P.R. 696/1979, quelli per i quali non sussista titolo idoneo che ne consenta la conservazione nel bilancio:

Per quanto riguarda i residui attivi il Collegio, pur rilevando che la modifica al sistema di versamento dei contributi, con l'unificazione in una sola rata dell'intero importo, ha comportato effetti positivi nella gestione degli stessi, e pur dando atto al Consiglio di aver assunto nel corso dell'esercizio, a seguito anche dei citati interventi del Collegio, iniziative volte al recupero di crediti contributivi pregressi, ivi compresa l'interruzione dei termini di prescrizione, sollecita il Consiglio medesimo a proseguire incisivamente nel recupero dei residui attivi al fine di rendere trasparente la situazione patrimoniale della Cassa e di evitare prescrizione di crediti:

Le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate in L. 61.180 milioni, di cui 58.979 milioni per pensioni, L. 1.909 milioni per restituzione contributi e L. 292 milioni per prestazioni assistenziali. Per queste ultime si evidenzia l'esiguità dell'importo, a fronte di una previsione definitiva di L. 1.000 milioni:

- INDENNITA' DI MATERNITA' - Al suddetto titolo è stata impegnata nell'esercizio in esame la somma di L. 2, 8 miliardi circa a fronte di entrate di 405 milioni derivanti dal contributo di L. 22.200 pro-capite a carico degli iscritti:

In proposito il Collegio non può che richiamare nuovamente l'attenzione degli Organi responsabili della Cassa sull'esigenza di valutare l'opportunità di adeguare il contributo in questione, in assenza di un massimale nell'erogazione delle prestazioni di maternità:

- SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO - Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori di unità immobiliari, ammontano a L.3.351 milioni con un incremento del 22 % rispetto all'esercizio precedente:

Rilevanti risultano le spese per manutenzione straordinaria e trasformazione immobili, incluse nelle spese in conto capitale al cap.52, di L.1.857 milioni che rappresentano il 9,1% del reddito lordo degli immobili:

- SPESE PER IL PERSONALE - Le spese per il personale in servizio, Cap. 2 ammontano a L.3.718 milioni con una differenza in più di 411 milioni rispetto all'esercizio precedente:

Questo incremento è dovuto alla intervenuta sottoscrizione ed entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo di lavoro del personale degli enti pubblici non economici nonché dall'incremento del fondo previsto per la corresponsione delle indennità e dell'incentivo al personale dipendente:

Si riporta di seguito la pianta organica con la consistenza numerica del personale in atto in servizio:

QUALIFICA FUNZIONALE E CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	PIANTA ORGANICA	CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE IN ATTO IN SERVIZIO DI RUOLO AL 31.12.1995
III	ausiliario di amministrazione	5	4
IV	archivista	13	12
V	operatore di amministrazione	15	12
VI	assistente di amministrazione	22	21
VI	assistente tecnico	1	1
VII	collaboratore di amministrazione	11	10
VIII	funzionario di amministrazione	7	4
IX	funzionario capo	2	2
DIRIGENZA	Dirigente	4	3
			1 Esp.infe
			80 70

- SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano a L.6.199 milioni - più 1.567 milioni - rispetto all'esercizio precedente (L. 4.632 milioni) - con un aumento del 34% circa; detto aumento è dovuto essenzialmente alle straordinarie spese di privatizzazione della Cassa, di meccanizzazione nonché delle predette spese per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare::

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva, potendo così seguire l'attività della Cassa; ha provveduto alle periodiche verifiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste di bilancio con i relativi conti:

Il Collegio dei sindaci, richiamate le suesposte osservazioni, considerazioni e raccomandazioni, ritiene che il rendiconto per l'esercizio 1995

, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, sia meritevole di approvazione:

IL COLLEGIO DEI SINDACI

- dott. Mario LORENZINI - PRESIDENTE
 - dott.ssa Maria Rosaria PANSINI DE MARCO
 - dott. Catello PANDOLFI
 - dott. Carlo TESSARI
 - dott. Luigi MANTOVANI
- COMPONENTI -

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1995

Premessa

La presente nota integrativa viene fornita per l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Essa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo 127/91 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono evidenziati tutti gli elementi complementari ritenuti necessari a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richiesti da specifiche disposizioni di legge.

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (C.N.P.A.D.C.), di seguito denominata "Cassa" è stata istituita con legge n. 100 del 3/2/1963, successivamente riformata con legge n. 21 del 29/01/1986, ed è stata recentemente trasformata, con effetto dal 1/1/1995, in persona giuridica privata assimilata all'Associazione a seguito della deliberazione del 19 dicembre 1994 del Comitato dei Delegati, adottata a norma dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994. Il relativo statuto è stato approvato con decreto ministeriale 2/8/1995 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 234 del 6/10/95.

Attività istituzionale

La Cassa si configura come una Associazione senza scopo di lucro con autonomia gestionale, organizzativa e contabile.

Le proprie finalità istituzionali consistono nell'erogazione di prestazioni di previdenza e di assistenza elencate nell'art. 1 della già citata legge 21/86, (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità ed invalidità, ai superstiti di reversibilità ed indirette, indennità una tantum e provvidenze straordinarie).

Con legge 379/90 è stata istituita l'indennità di maternità a favore delle libere professioniste.

Per l'erogazione delle predette prestazioni la stessa legge di riforma ha previsto agli articoli 10 e 11 entrate contributive commisurate rispettivamente ai redditi netti professionali dichiarati per l'attività di Dottore Commercialista ed ai volumi di affari I.V.A.

Ai sensi dell'articolo 2 secondo comma della stessa legge, la pensione annua fino al 1995 era commisurata all'1,75 % della media dei più elevati dieci redditi annuali dichiarati ai fini IRPEF, che risultino dalle dichiarazioni presentate negli ultimi quindici anni solari di contribuzione anteriori a quello di maturazione del diritto a pensione.

La contribuzione soggettiva dovuta alla Cassa, per l'anno 1995, è pari al 7% dei redditi fino a Lire 76.300.000, e del 2,1% per la parte eccedente il predetto limite con un minimo di Lire 2.780.000. La contribuzione integrativa è pari invece al 2% del volume d'affari I.V.A. con un minimo di Lire 834.000 dovuto dai soli iscritti. A fronte dell'erogazione dell'indennità di maternità è previsto, da parte dei soli iscritti, un contributo di Lire 22.200.

Con intervenuta adozione del decreto del Ministro del Lavoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1/9/1995, le aliquote del contributo soggettivo sono state ridotte, con decorrenza dal 1/1/96, al 6% fino al primo scaglione di reddito pari a 79.700.000, ed al 2% sullo scaglione successivo residuamente illimitato, con un minimo di Lire 2.910.000. Lo stesso decreto ha elevato il tasso di rendimento delle pensioni aventi decorrenza dalla 1/1/96 al 2% fino alla soglia di reddito medio decennale, valido per il 1996, di lire 76.300.000 ed allo 0,60% sulla parte eccedente.

Principi contabili

In relazione alle linee guida del Ministero del Tesoro relative al bilancio degli enti pubblici gestori di previdenza obbligatoria, trasformati in persone giuridiche private, il bilancio consuntivo 1995 è stato redatto secondo gli schemi del DPR 696/79 atteso che l'esercizio in esame non può che essere considerato transitorio ai fini del completamento del processo di privatizzazione.

Peraltro, a seguito dell'impostazione concordata con il gruppo di lavoro incaricato dalla nostra Cassa insieme ad altri tre enti previdenziali privatizzati (Ragionieri, Consulenti del Lavoro, Ingegneri ed Architetti), la situazione patrimoniale è stata redatta anche secondo lo schema previsto dal codice civile per le società di capitali in linea anche con quanto attualmente indicato dall'articolo 44 del nuovo Statuto della Cassa.

Il bilancio consuntivo 1995 è quindi presentato come segue :

1. RENDICONTO FINANZIARIO redatto ai sensi della normativa 696/79
2. CONTO ECONOMICO redatto ai sensi della normativa 696/79
3. SITUAZIONE PATRIMONIALE redatta ai sensi della normativa 696/79
4. STATO PATRIMONIALE redatto ai sensi dell'art. 2424 del codice civile come modificato dalla legge 127/91.
5. NOTA INTEGRATIVA ai sensi dell'art. 2427 del codice civile relativa al solo stato patrimoniale.
6. RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.

Per raffrontare i dati dell'esercizio 1995 è stato riclassificato anche lo Stato Patrimoniale del 1994. Viene precisato che non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nella valutazione al fine di rendere la situazione patrimoniale e finanziaria compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta. -

Lo Stato Patrimoniale 1995 è stato preparato secondo le norme che ne disciplinano la predisposizione ; sono stati tenuti inoltre in particolare considerazione i principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri illustrati dal predetto gruppo di lavoro durante i corsi di formazione del personale dipendente e, ove mancanti, quelli dello I.A.S.C.

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 509/94 lo Stato Patrimoniale è sottoposto, per la prima volta, a revisione contabile indipendente ed a certificazione.

Parte integrante della presente Nota Integrativa sono :

- A. Criteri di valutazione
- B. Analisi delle singole voci dello Stato Patrimoniale
- C. Altre informazioni di carattere generale

A. Criteri di valutazione

La valutazione dell'attivo è stata fatta in conformità ai principi di prudenza, di inerenza, della competenza temporale, della continuità operativa e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Peraltro, proprio per l'attività istituzionale della Cassa, il principio di competenza economica temporale non può essere pienamente individuabile e realizzabile. Infatti in base alle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifiche tecnico-attuariali, da disporre ogni triennio, si può normativamente procedere a variazioni sia delle aliquote contributive che dei coefficienti da applicare per il calcolo delle pensioni.

Al riguardo si puntualizza che il rapporto tra le entrate di competenza e le spese di gestione dell'esercizio e le prestazioni a favore della categoria è pari a 2,6 con un incremento quindi delle riserve legali per l'erogazione dei trattamenti previdenziali ed assistenziali da utilizzare per le future erogazioni.

Nella predisposizione del bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati, che, quando non diversamente indicato, sono gli stessi di quelli già applicati in sede di chiusura al 31/12/94.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio.

In particolare sono stati adottati i seguenti criteri :

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo diminuite delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione relativamente alle spese per elezioni, mentre per gli oneri relativi al software realizzato per la gestione informatica delle diverse aree (iscritti, contributi e prestazioni), la quota imputata annualmente ha riguardato il triennio 1993-1995.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, a partire dall'esercizio 1995, anche delle spese di manutenzione straordinaria che nei precedenti esercizi erano interamente spese (Lire 2.030.389.074 per il 1994). Nel 1994 il valore degli immobili è stato indicato al valore I.C.I. per quelli di costo inferiore e al prezzo di acquisto in caso di costo superiore con l'istituzione di apposita riserva straordinaria di Lire 113.077.857.696. Al 31/12/95 tale importo è stato indicato in Lire 117.377.857.696 con un incremento quindi di Lire 4.300.000.000 per mero errore di somma algebrica relativo all'immobile di Roma Via Marghera, nel prospetto allegato al consuntivo dell'esercizio 1994.

Parimenti è stato incrementato il valore dei beni immobilizzati.

Per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stata applicata un'aliquota costante, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, e ritenuto tuttora adeguato.

Per i mobili, arredi e macchine ufficio e per le apparecchiature elettroniche entrati in funzione nel corso dell'esercizio i coefficienti di ammortamento applicati sono stati ridotti al 50%, tenuto conto del loro minor utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I valori mobiliari sono stati iscritti al costo di acquisto, e sono da considerare immobilizzati, in quanto gli organi di amministrazione hanno ritenuto di tenerli in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Per l'acquisto di titoli sopra la pari, il valore portato in bilancio corrisponde al valore nominale degli stessi (ai sensi dell' art. 44 DPR 696/79); la differenza è stata appostata nella voce D dell'attività a titolo di risconto attivo per aggio relativo all'acquisto degli stessi.

CREDITI

Sono stati iscritti al loro presunto valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso iscritti e pensionati non è stato iscritto alcun fondo per svalutazione in quanto i contributi eventualmente non incassati sono trattenuti in sede di erogazione delle pensioni ; i crediti patrimoniali sono stati invece svalutati di L. 868.900.000 per coprire crediti in forte sofferenza nei confronti di conduttori morosi cessati dal rapporto di locazione.

I crediti verso lo Stato sono riferibili alle maggiorazioni a favore di pensionati ex-combattenti anticipate per conto del Ministero del Tesoro ai sensi della legge 140/85.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine effettuate nella parte terminale dell'esercizio con scadenza nel mese di gennaio 1996.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce evidenzia il saldo del conto corrente ordinario acceso presso l'Istituto cassiere.

PATRIMONIO NETTO

L'Associazione, essendo stata istituita come Ente Pubblico non economico con legge n. 100 del 3/2/1963 non ha un fondo proprio di dotazione. Peraltro, dal combinato disposto delle art. 24 della legge 21/86 e dell'art. 1 comma 4 lettera c del D.Lgs. 509/94, nel patrimonio netto vengono rappresentate le riserve legali per prestazioni previdenziali e per prestazioni assistenziali, per le quali affluiscono rispettivamente il 99,5% e lo 0,5% degli avanzi di gestione. La riserva legale per prestazioni previdenziali al 31/12/95, ammontante a Lire 1.083.726.949.923, assicura la copertura di oltre 18 annualità di pensione in essere al 31/12/95 pari a Lire 58.255.522.616.

In relazione a quanto sopra la Cassa ottempera, di gran lunga, alla disposizione del citato comma 4 lettera c del D.Lgs. 509/94.

Il patrimonio netto comprende inoltre la riserva di rivalutazione straordinaria che, come già detto in precedenza, ammonta a Lire 117.377.857.696.

FONDI RISCHI ED ONERI

Tale voce accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite prevedibili connesse all'erogazione di prestiti al personale dipendente.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito per indennità di anzianità maturate nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31/12/1995.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Per quanto riguarda i debiti tributari, la Cassa, in quanto Associazione di Diritto Privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (art. 87 comma 1 lettera c DPR 917/86) non è soggetta alle norme tributarie relative al reddito d'impresa.

Rientra invece nell'assoggettamento all'IRPEG ed all'ILOR per i redditi fondiari e di capitale, connesse alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Il debito iscritto è stato calcolato sulla base delle disposizioni vigenti in materia tributaria.

La dichiarazione dei redditi per l'anno 1995, modello 760/96, sarà presentata entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Delegati.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.

INNOVAZIONI RISPETTO AL PRECEDENTE SISTEMA DI CONTABILITÀ PREVISTO DAL DPR 696/79

Al fine di una corretta imputazione di componenti positivi e negativi del reddito di competenza dell'esercizio 1995, sono state introdotte nel conto economico e corrispondentemente nello Stato Patrimoniale, le voci relative a:

Ratei attivi per disaggio acquisto valori mobiliari anno 1995
Ratei attivi per disaggio acquisto valori mobiliari anni precedenti
Ratei passivi per ferie non godute ed oneri riflessi su retribuzioni

B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Seguono i prospetti esplicativi delle singole voci dello Stato Patrimoniale al 31/12/95 raffrontate con quelle al 31/12/94.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Prospetto n. 1
(Art. 2427 punto 2)

Voci/sottovoci	Situazione al 31/12/94					Variazioni dell'esercizio						Situazione al 31/12/95				
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Valore a bilancio
Costi pluriennali:																
per spese elezioni	40 914 326		20 457 163		20 457 163					20 457 163		40 914 326		40 914 326		-
per meccanizzazione	1 462 034 000		731 017 000		731 017 000					731 017 000		1 462 034 000		1 462 034 000		-
Totale	1 502 948 326	-	751 474 163	-	751 474 163	-	-	-	-	751 474 163	-	1 502 948 326	-	1 502 948 326	-	-

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Prospetto n. 2
(Art. 2427 punto 2)

Vetture/autoveicoli	Situazione al 31/12/84					Variazioni dell'esercizio					Situazione al 31/12/85					
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti (1)	Rivalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni	Spese di gestione	Abolizioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Rivalutazioni	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Rivalutazioni	Valore a bilancio
Fabbricati:	112.640.416.166	112.677.217.696	16.326.702.720	-	300.991.401.143	20.510.000.000	-	-	4.300.000.000	4.096.363.036	-	292.460.426.036	112.377.037.696	16.428.166.666	-	300.411.137.963
Immobiliario uso ufficio Costo	900.430.672	2.406.256.932	101.631.354	-	2.756.057.470	21.644.420	-	-	-	20.805.632	-	941.324.202	2.406.256.932	101.631.354	-	2.756.056.056
Immobiliario di reddito	252.336.876.312	110.640.506.714	15.165.161.376	-	347.632.413.642	20.546.125.226	-	-	4.300.000.000	4.068.467.003	-	291.677.101.530	110.640.506.714	15.231.626.376	-	347.613.071.805
Altri beni, Mezzi e mezzo e attrezzature ufficio	2.370.246.122	-	1.100.100.300	-	1.270.145.822	150.237.620	-	-	-	302.187.630	-	2.420.433.742	-	1.432.306.676	-	988.127.066
Apparecchiature elettroniche	874.150.700	-	541.006.557	-	333.144.143	45.720.720	-	-	-	45.512.400	-	919.663.120	0	607.110.037	0	312.553.083
Quotidi di autoveicoli	1.356.007.422	-	560.501.823	-	807.505.599	100.361.000	-	-	-	236.665.216	-	1.505.450.422	-	826.107.841	-	689.342.581
						2.236.000	-	-	-	0	-	2.236.000	-	-	-	2.236.000
Trasformazioni e ripristino in corso	4.207.076.210	-	-	-	4.207.076.210	2.125.962.301	-	-	-	-	-	4.207.076.210	-	-	-	2.125.962.301
Totale	300.991.401.143	112.677.217.696	16.428.166.666	-	300.991.401.143	20.776.517.166	2.125.962.301	-	4.300.000.000	4.400.510.533	-	292.460.426.036	112.377.037.696	16.535.461.642	-	300.411.137.963

(1) Per gli immobili l'importo di ammortamento è pari all'1% del patrimonio.
Per i mezzi e mezzi l'importo di ammortamento è pari al 10% del costo di acquisto.
Per le apparecchiature elettroniche l'importo di ammortamento è pari al 10% del costo di acquisto.
Gli impianti 1995 relativi a queste due ultime categorie sono stati soggetti ad un'importo di ammortamento ridotto del 50% in relazione al loro nuovo utilizzo.
Il quotidi d'auto, in quanto sostituito nel tempo, non è stato accorpato ad alcun ammortamento.

ALTRE VOCI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto n 3
(Art. 2427 punto 2)

Scegliere al 31/12/94						Valore del Patrimonio			Scegliere al 31/12/95			
Voci/immov.	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Valutazioni	Valore a bilancio	Acquisti	Aliquotazioni	Valutazioni (-) Ripartizione di valore (*)	Costo	Rivalutazioni	Valutazioni	Valore a bilancio
Altri titoli												
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato	250 336 037 500				250 336 037 500	127 575 512 500			377 911 550 000			377 911 550 000
Titoli di partecipazione capitale ordinario	58 841 933 531				58 841 933 531	7 301 315 846			66 143 249 377			66 143 249 377
Totale	309 177 971 031	-	-	-	309 177 971 031	134 876 828 346	-	-	444 054 799 377	-	-	444 054 799 377

CREDITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

Prospetto n. 4
(Art. 2427 punto 6)

	31/12/94				31/12/95			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dai 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro esercizio successivo	dai 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso lo Stato - Deposito vincolato presso Ministero del Tesoro		88 488 591 574		88 488 591 574	14 694 696 650	112 640 046 030		127 334 742 680
verso altri - Erogazione prestiti al personale dipendente	25 742 518	49 894 138	78 520 663	154 157 319	38 314 798	26 779 841	73 320 162	138 414 801
Totale (attivo, voce B.III.2)	25 742 518	88 538 485 712	78 520 663	88 642 748 893	14 733 011 448	112 666 825 871	73 320 162	127 473 157 481
Crediti del circolante								
verso iscritti ed esattorie	46 917 158 198			46 917 158 198	61 439 112 579			61 439 112 679
verso pensionati	332 351 600			332 351 600	420 800 592			420 800 592
verso lo Stato per anticipazioni l.140/85 verso altri:	166 962 803			166 962 803	310 458 813			310 458 813
Condottoni per canoni di locazione, oneri accessori ed interessi	5 871 111 157			5 871 111 157	6 336 182 689			6 336 182 689
(meno Fondo Svalutazione Crediti)	(300 000 000)			(300 000 000)	(868 900 000)			(868 900 000)
Banche per interessi su titoli	2 143 812 500			2 143 812 500	2 638 812 500			2 638 812 500
Banche per scadenza BOT	175 000 000 000			175 000 000 000	150 000 000 000			150 000 000 000
Banche per interessi su c/c	2 240 599 971			2 240 599 971	2 161 241 652			2 161 241 652
Banche per riparto vendita marca comune	10 388 211			10 388 211	1 726 583 220			1 726 583 220
Ministero del Tesoro per interessi su deposito vincolato	4 704 448 565			4 704 448 565	7 840 165 350			7 840 165 350
Amministrazione PP.TT. per interessi su c/c postali	69 432 551			69 432 551	88 496 920			88 496 920
Diversi per interessi compensativi	43 831 500			43 831 500	43 831 500			43 831 500
Diversi per partite rett. delle uscite	45 277 672			45 277 672	10 081 906			10 081 906
Erario per rimborso IRPEF ed arrotondamenti	442 193			442 193	436 915			436 915
INPS per recupero assegni familiari	380 000			380 000	380 000			380 000
Personale dipendente per rata prestiti					63 416			63 416
Diversi per partite in conto sospeso	38 440 347			38 440 347	60 576 812			60 576 812
Totale (attivo, classe C.II)	189 868 164 667	-	-	189 868 164 667	170 037 952 880	-	-	170 037 952 880
Totale generale	189 893 907 185	88 538 485 712	78 520 663	276 952 913 560	184 770 964 328	112 666 825 871	73 320 162	297 757 110 361

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Prospetto n. 5
(Art. 2427 punto 4)

Voci/sottovoci	31/12/94	Variazioni dell'esercizio			31/12/95
		Acquisizioni (+)	Scadenze (-)	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	
Altri titoli:					
BOT	220.898.364.000	563.395.162.500	784.293.526.500		-
Pronti contro termine	0	184.999.236.277	29.999.299.832		154.999.936.445
Totale	220.898.364.000	748.394.398.777	814.292.826.332	-	154.999.936.445

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Prospetto n. 6
(Art. 2427 punto 4)

Voci/sottovoci	31/12/94	Variazioni dell'esercizio	31/12/95
Depositi bancari	30.172.933.881	(20.508.539.584)	9.664.394.297